



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. *PL* del **25 OTT. 2022**

Oggetto: *Richiesta parere per il “Cambio di destinazione d'uso da locali cantine a Residenza Sanitaria assistenziale RSA per un fabbricato sito in via Strettolone, Fg. 13 p.lla 3478 del comune di Grassano (Mt)”, ai sensi dell’art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI ex Autorità di bacino Basilicata;*

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante *“Norme in materia ambientale”*, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all’istituzione di un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”* che all’art. 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l’effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 25/08/2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22/09/2022, con cui la Dr.ssa Vera Corbelli, già Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, è stata confermata nel suo incarico;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l’art. 170, del citato d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che *“Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art.*



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

175" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Considerato che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

Visto l'articolo 4 bis delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata che vincola gli strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore al parere vincolante di conformità al Piano Stralcio vigente;

Visto l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che *"Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze"*;

Visti i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2018 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

Vista la nota de La Commenda Soc. Coop. Soc. onlus, acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al protocollo n.22803/2022 del 31/08/2022, con cui veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art. 18 delle vigenti Norme di Attuazione per il *"Cambio di destinazione d'uso da locali cantine a Residenza Sanitaria assistenziale RSA per un fabbricato sito in via Strettolone, Fg. 13 p.lla 3478 del comune di Grassano (Mt)"*;

Visto il verbale numero 1749 in data 14 ottobre 2022 della Commissione Tecnica di cui all'art. 18 delle NTA, delegata a svolgere le attività istruttorie e a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere di compatibilità con specifiche prescrizioni per la richiesta di *"Cambio di destinazione d'uso da locali cantine a Residenza Sanitaria assistenziale RSA per un fabbricato sito in via Strettolone, Fg. 13 p.lla 3478 del comune di Grassano (Mt)"*:

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Atteso che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere i parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1- Si esprime, ai sensi dell'articolo 18 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di compatibilità in merito al "*Cambio di destinazione d'uso da locali cantine a Residenza Sanitaria assistenziale RSA per un fabbricato sito in via Strettolone, Fg. 13 p.lla 3478 del comune di Grassano (Mt)*", prescrivendo che:

- gli interventi da realizzarsi ex novo per il completamento della struttura e la sistemazione delle aree esterne siano, a tutela della stabilità del versante, delle strutture e dello specifico contesto insediativo, preceduti dalle opere di consolidamento prescritte nello studio geologico, adeguatamente dimensionate, verificate e fondate come da normativa vigente;
- si ponga in atto un sistema di monitoraggio in sede esecutiva che consenta l'osservazione periodica dell'area e dell'insieme opera terreno, tenendo in conto le instabilità reali e potenziali di alcune aree limitrofe. Tale sistema, dovrà altresì permettere di stabilire la persistenza delle condizioni al contorno su cui basa la compatibilità dell'intervento progettuale per un congruo periodo temporale anche quando la struttura sarà in esercizio;
- sia attuato un razionale sistema di smaltimento e allontanamento delle acque di precipitazione e ruscellamento superficiali, provvedendo al recapito delle stesse ben al di fuori dell'area di intervento e l'esecuzione di fossi di guardia e circondariali al fine di allontanare e regimare le acque scolanti, come prescritto nello studio geologico;
- in sede di lavori, siano applicati i suggerimenti contenuti nella relazione geologica e si valutino e pongano in essere tutti gli accorgimenti anche aggiuntivi ritenuti necessari alla salvaguardia della stabilità dei luoghi e delle strutture e infrastrutture presenti e/o in corso di realizzazione, nonché di tutte le opere in progetto.

Art.2 – Il presente decreto è notificata a La Commenda Soc. Coop. Soc. onlus c/o geol. Disummo Leonardo, all'Amministrazione Comunale di Grassano e alla regione Basilicata;

Art.3 - Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali (www.distrettoappenninomeridionale.it; www.adb.basilicata.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Vera Corbelli

